



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

LOCALITA' POMEDA

INQUADRAMENTO

**MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO
DELLE OSSERVAZIONI (2013)**

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

AdT 5C

Mappali: fg.22 - 50,86, 51 parte, 220 parte, 304 parte, 305 parte

Superficie catastale stimata: 33.111 mq

Superficie aerofotogrammetrico: 33.098 mq

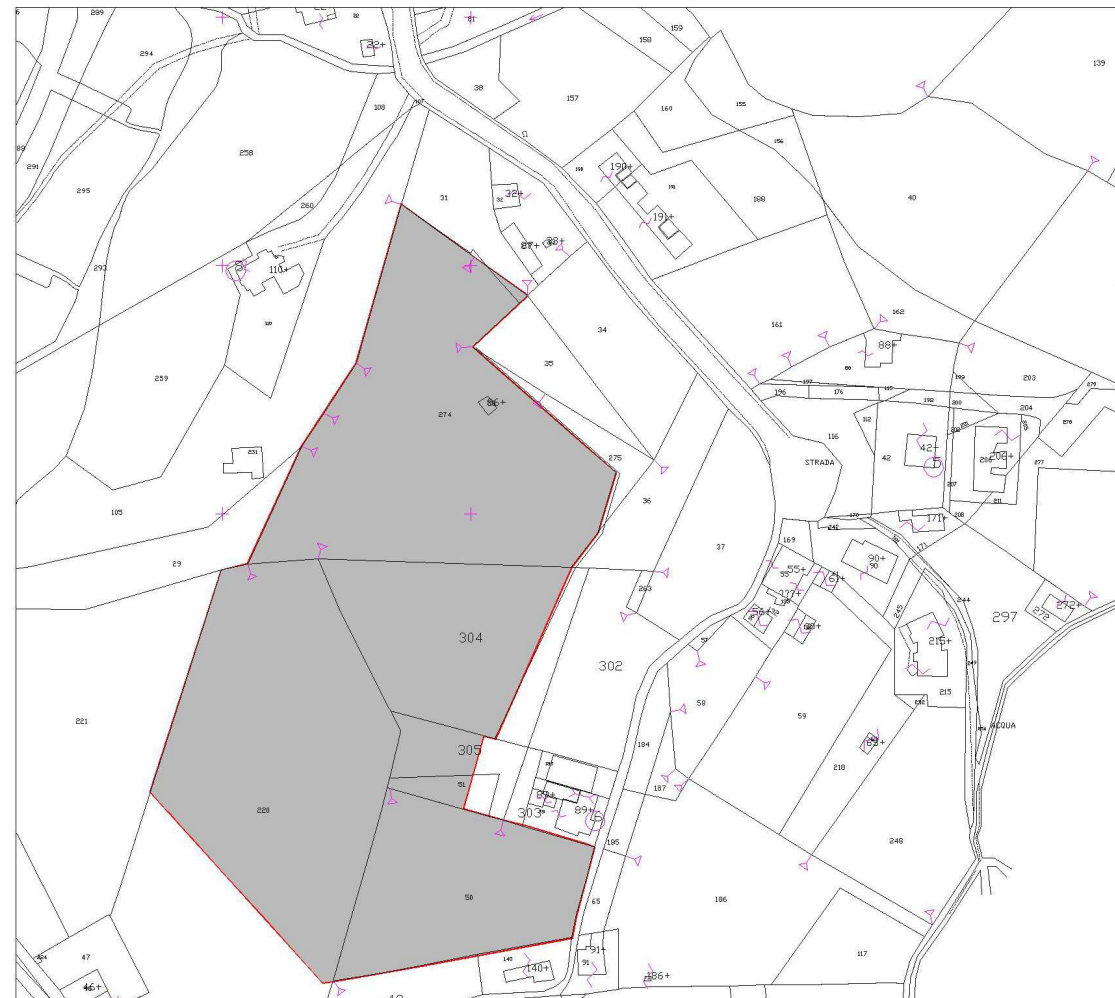
Classi di fattibilità geologica: classe 3a - 3b

Classi di sensibilità paesaggistica: Alta

Classi acustiche: classe II, III

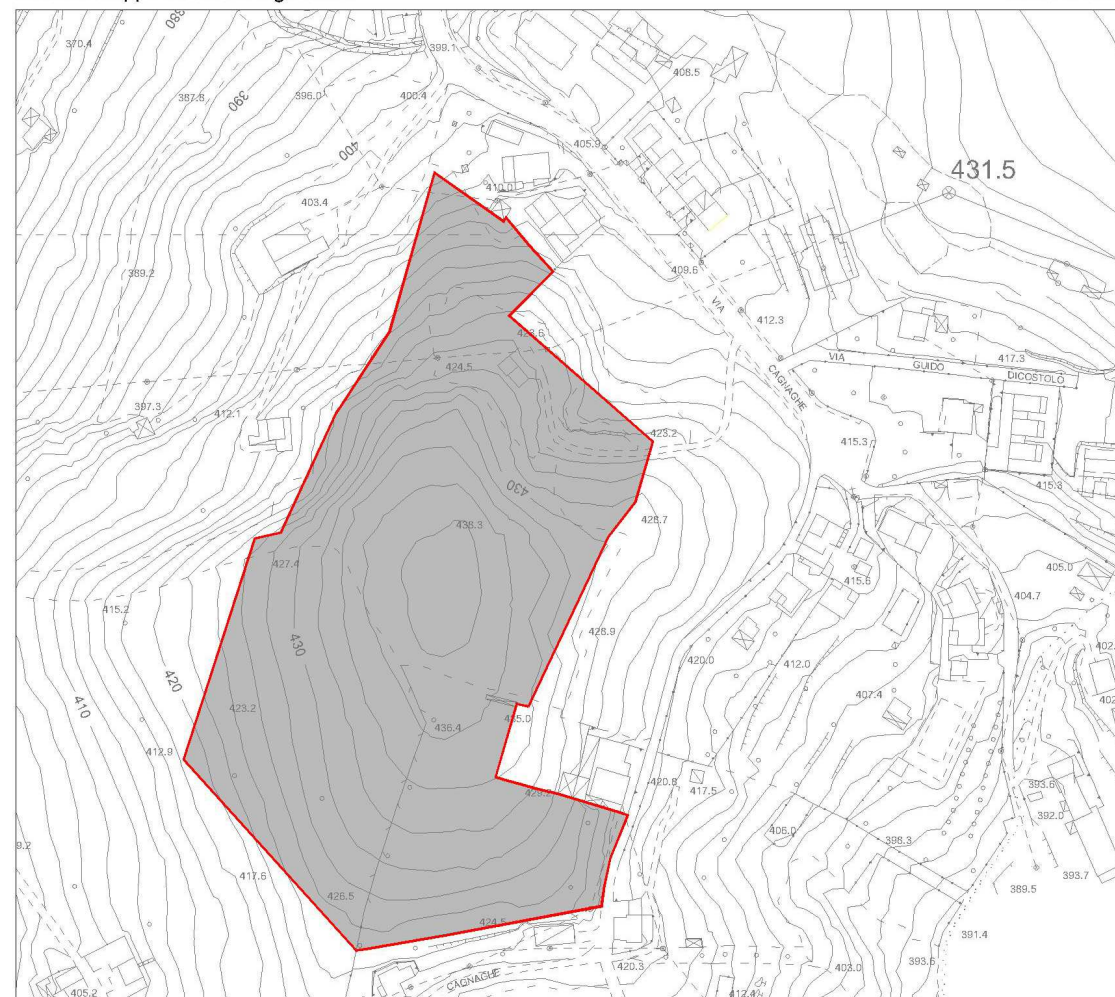
LEGENDA

 Ambito di trasformazione



Estratto mappa catastale foglio n. 22

scala 1:3000



Estratto aerofotogrammetrico

scala 1:3000



Estratto ortofoto

scala 1:3000



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

LOCALITA' POMEDA

ESTRATTO VINCOLI AMMINISTRATIVI E VINCOLI PAESAGGISTICI

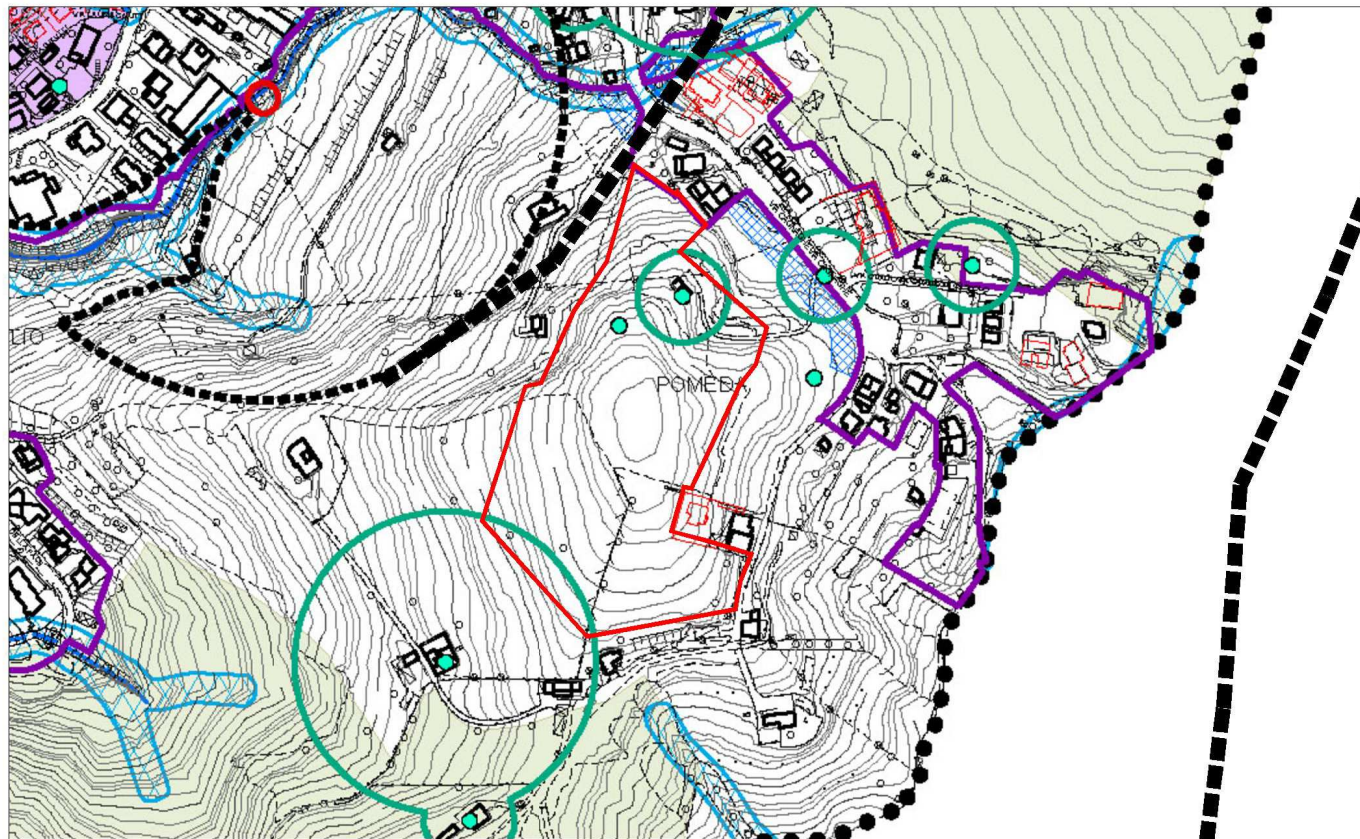
MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI (2013)

AdT

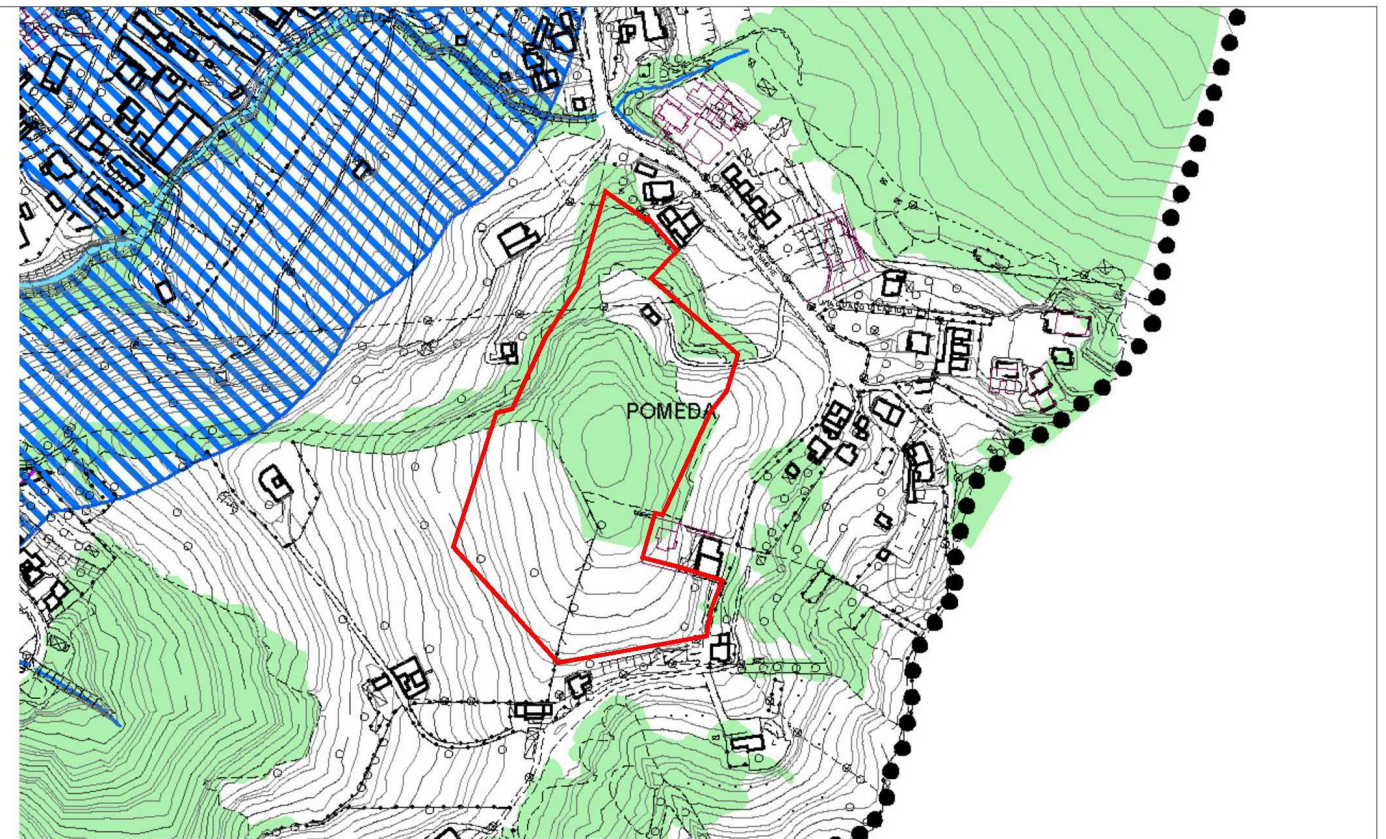
5c

AGGIORNATO A SEGUITO DELLA PRIMA VARIANTE

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Vincoli Amministrativi



Vincoli Paesaggistici

LEGENDA

- Confini comunali
- Aggiornamento cartografico provvisorio 2012-2018
- Vincolo idrogeologico**
- Vincolo idrogeologico
- Vincoli di polizia idraulica**
- Fascia di rispetto del reticolo idrico principale
- Fascia di rispetto del reticolo idrico minore
- Fiume Vella e torrenti principali
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**
- AMBITO TERRITORIALE RP**
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M) proposte in agg.
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L) proposte in aggiornamento
- AMBITO TERRITORIALE RSCM**
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M)
- Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (aree P1/L)
- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile**
- ZTA - Zona di tutela assoluta (R=10m)
- ZR - Zona di rispetto (R=200m)
- Zona di rispetto**
- Zona di rispetto cimiteriale
- Allevamenti**
- Allevamenti
- Distanze dagli allevamenti (30,50,100 m)
- Rete elettrica**
- Elettrodotti alta tensione (AT - 132KV)
- Fascia di rispetto
- Antenne
- Perimetrazione centro abitato C.A.**
- Perimetrazione centro abitato ai sensi dell'art.4 D.Lgs 30/04/92 n. 285 - Codice strada

Viabilità in progetto

- Raccordo Autostradale tra A4 e la Val Trompia - (lotto1) Del. CIPE n°12 del 27/05/2004
- Raccordo Autostradale tra A4 e la Val Trompia - (lotto 2) Del. CIPE n°12 del 27/05/2004
- Metropolitana leggera automatica: tratta extraurbana Concesio - Gardone Val Trompia Variante Sp. n. 345 - Zanano
- Rotatoria su via Antonini
- Progetto di riqualificazione della viabilità e degli spazi - Rotatoria a Ponte Zanano (03-2019)
- Riqualificazione via Verdi, nuova rotatoria e nuovi parcheggi
- Nuovo tracciato pista ciclopeditone Ponte Zanano

Fasce di rispetto viabilità

- Fascia di rispetto strada comunale - Rete locale tipo E - 30 m
- Fascia di rispetto strade comunali principali - Rete locale tipo F - 20m
- Fascia di rispetto strade comunali secondarie - Rete locale tipo F - 20m

Fasce di salvaguardia opere infrastrutturali in progetto

- Fascia di salvaguardia raccordo autostradale - 40m
- Fascia di salvaguardia rampa accesso autostrada-Rete tipo C(30m fuori C.A. - 10m dentro C.A)
- Fascia di salvaguardia raccordi tracciato autostradale con viabilità locale - 20m
- Fascia di salvaguardia Variante SP 345 - Rete tipo C - 30m
- Fascia di salvaguardia metropolitana (50m fuori dal TUC - 25m dentro TUC)

Metanodotto

- Tracciato metanodotto
- Fasce di rispetto metanodotto

Ossigenodotto

- Tracciato ossigenodotto
- Fasce di rispetto 3m

AIA

- Aziende per le quali deve essere approvata un "Autorizzazione Integrata ambientale"

Polveri radiocontaminate

- Localizzazione deposito temporaneo

Sito da bonificare

- Area interessata dalla bonifica

Incendi

- Area percorse dal fuoco

Osservatorio astronomico "Serafino Zani" - Lumezzane

- Tutto il territorio comunale è compreso nella fascia di rispetto per tale osservatorio

- Varchi insediati a rischio della REP

LEGENDA

- Confini comunali
- Aggiornamento cartografico provvisorio 2012-2018
- Alberi di interesse monumentale
- Edifici segnalati nel P.T.C.P.
- Zone gravate da usi civici
- Beni Culturali art.10 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42**
- Edifici e aree pubbliche
- Edifici privati
- Aree tutelate per legge art. 142 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 ****
- Fiumi (comma c)
- Fascia 150 m dalle sponde dei fiumi (comma c)
- Aree percorse dal fuoco (comma g)
- Zone di interesse archeologico (comma m), siti di ritrovamenti archeologici accertati
- Zone gravate da usi civici (comma h)
- Boschi (comma g) - Piano Indirizzio Forestale approvato con DGR X/6301 del 06/03/2017**
- Boschi trasformabili
- Boschi non trasformabili
- Ambiti a rischio archeologico**
- Centri storici
- Principali interventi pubblici programmati
- Chiese di antica fondazione
- Viabilità storica a rischio archeologico
- Progetti pubblici, PA e AdT, comportanti scavo e interventi nel sottosuolo
- Ambiti di elevata naturalità della montagna art.17 P.T.P.R.**
- Aree di primo appoggio alla pianificazione paesaggistica (art.1 ter L431/85)

EDIFICI VINCOLATI

- Complesso "le Calchiere";
- Biblioteca comunale "Palazzo Ballo";
- Alloggi E.R.P. via Dante;
- Alloggi E.R.P. via Gremone;
- Alloggi E.R.P. via Pantera;
- Alloggi E.R.P. via Roma;
- Alloggi via S. Emiliano 27 (Decr. 27/8/2013);
- Alloggi E.R.P. via Tasso;

EDIFICI SEGNALATI NEL P.T.C.P.

- Casa in via Marconi - ex Osteria del Put, loc. Ponte Zanano
- Casa fortificata Conelli "il Castello", loc. Monte Costa
- Casa colorata Madonna di Campel, loc. Valle di Sarezzo
- Piazza Cesare battisti, loc. Sarezzo
- Santella della Pietà
- Cappella di via Gremone

- Alloggi E.R.P. via Pantera 5;
- Alloggi E.R.P. via Pantera 7;
- Alloggi E.R.P. e sale civiche Valgobbia;
- Immobile ex - Cigolini;
- Immobile via Avogadro - via Visaldi (vincolato anche con D.M. 13/09/2007);
- Municipio;
- Museo "I Magli" e immobili adiacenti;
- Palazzo Avogadro e scuola dell'infanzia (vincolato anche con D.M. 12/02/1912);
- Santuario di S. Emiliano e rifugio estivo;
- Ufficio comunale;
- Santuario Madre del Redentore;
- Ex canonica, sede alpini;
- Scuola secondaria primo grado "Chizzolini";
- Chiesa parrocchiale SS. Faustino e Giovita;
- Palazzo Coruli (vincolato anche con DM 22/04/1985);
- Chiesa di S. Martino Vesova e complesso Suore Ancelle della carità;
- Oratorio di Noboli;
- Canonica chiesa di S. Bernardino;
- Chiesa di S. Bernardino;
- Scuola dell'infanzia Pio X;
- Canonica parrocchia SS. Faustino e Giovita;
- Cimitero di Sarezzo;
- Casa RUT

- Chiesetta di S. Carlo, loc. Cagnaghe

SITI DI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

- Frazione Noboli: reperti preistorici e romani;
- Frazione Noboli: epigrafe romana, centro storico;
- Frazione Noboli: Ponte età romana;
- Località Valgobbia: resto di acquedotto romano;
- 111 - Frazione Zanano: materiali ceramici epoca tardo romana;
- Frazione Zanano, centro storico: sepolture romane Frazione Zanano, palazzo Avogadro: epigrafi e tombe romane;
- Chiesa del SS. Faustino e Giovita: cippo funerario, epigrafe romana;
- Via Verdi, Casa di Riposo per anziani: sepolture e inumazione di epoca romana;
- Località Breda, via delle Bombe 21, centro sportivo: 23 sepolture a inumazione a cassa;
- Via Antonini (presso Ditta Pintossi): resti di acquedotto romano;
- Via Verdi, scuole Medie: sepolture alto medioevali ed inumazione alla cappuccina;
- Località Termini, Valletta Valungo: materiali ceramici epoca incerta;
- Località Casse via Antonini: tratto di acquedotto romano;
- Località Valgobbia: resti di acquedotto romano;
- Reperio archeologia industriale (prop. Polotti);
- Resti di acquedotto romano nei pressi Ditta Pintossi (ritrovamento anno 2016);
- Ponte epoca romana;



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

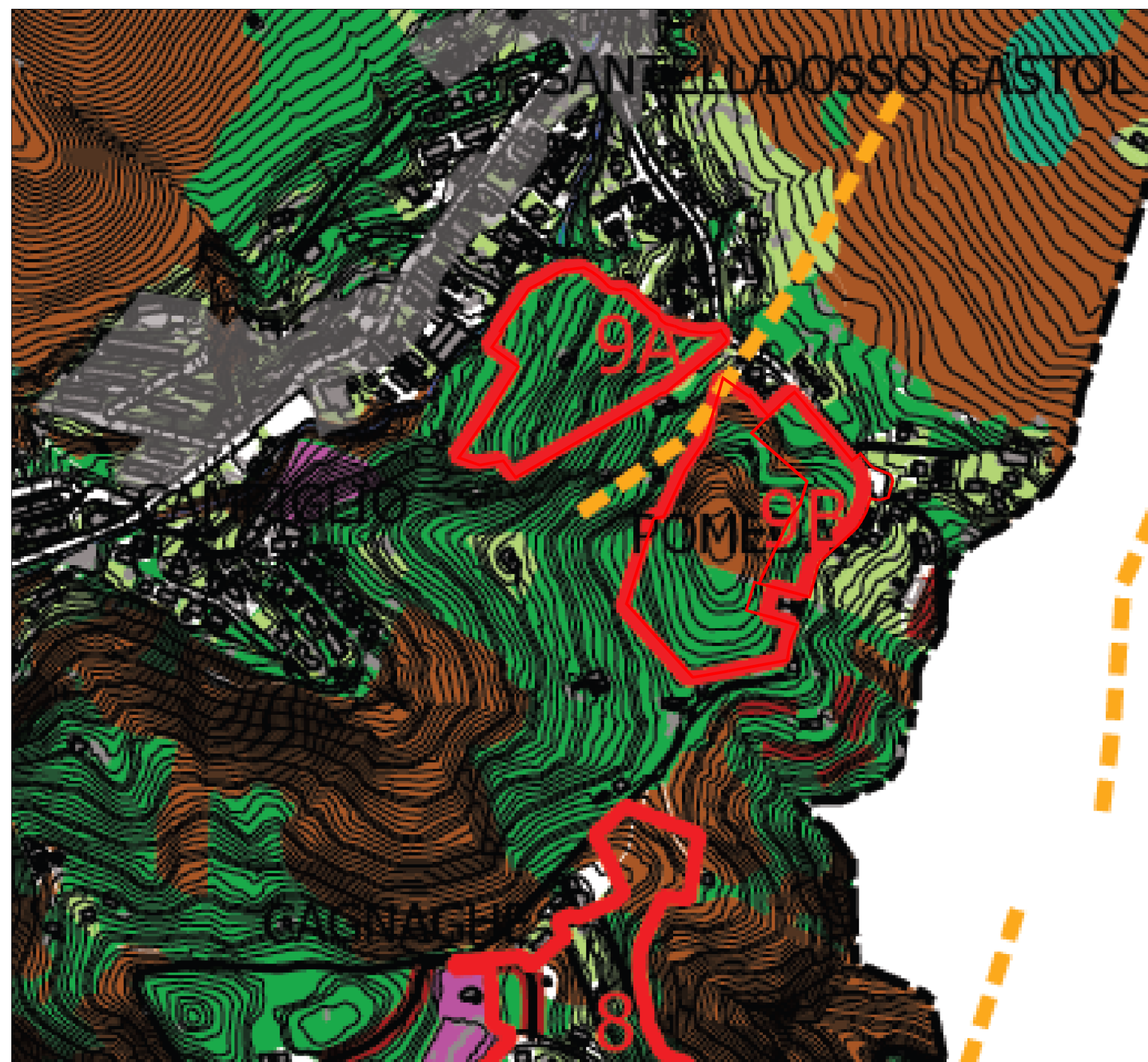
LOCALITA' POMEDA
ESTRATTO RETE ECOLOGICA
COMUNALE (REC)

AdT

5C

MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO
DELLE OSSERVAZIONI (2013)

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Legenda

punti_conflicto_prov



elementi_lineari_rete_prov

BS17 - Corridoi fluviali principali

BS25 - Varchi insediativi a rischio

BS8 - Principali linee di connettività ecologica in ambito collinare montano

elementi_1_livello_RER

Alpi e Prealpi

corridoi_regionali_primari_alta_antropizzazione



principali_barriere_insediative



NB: la numerazione degli Ambiti di Trasformazione della Rete Ecologica Comunale riportata in questa tavola fa riferimento al Rapporto Ambientale di V.A.S.



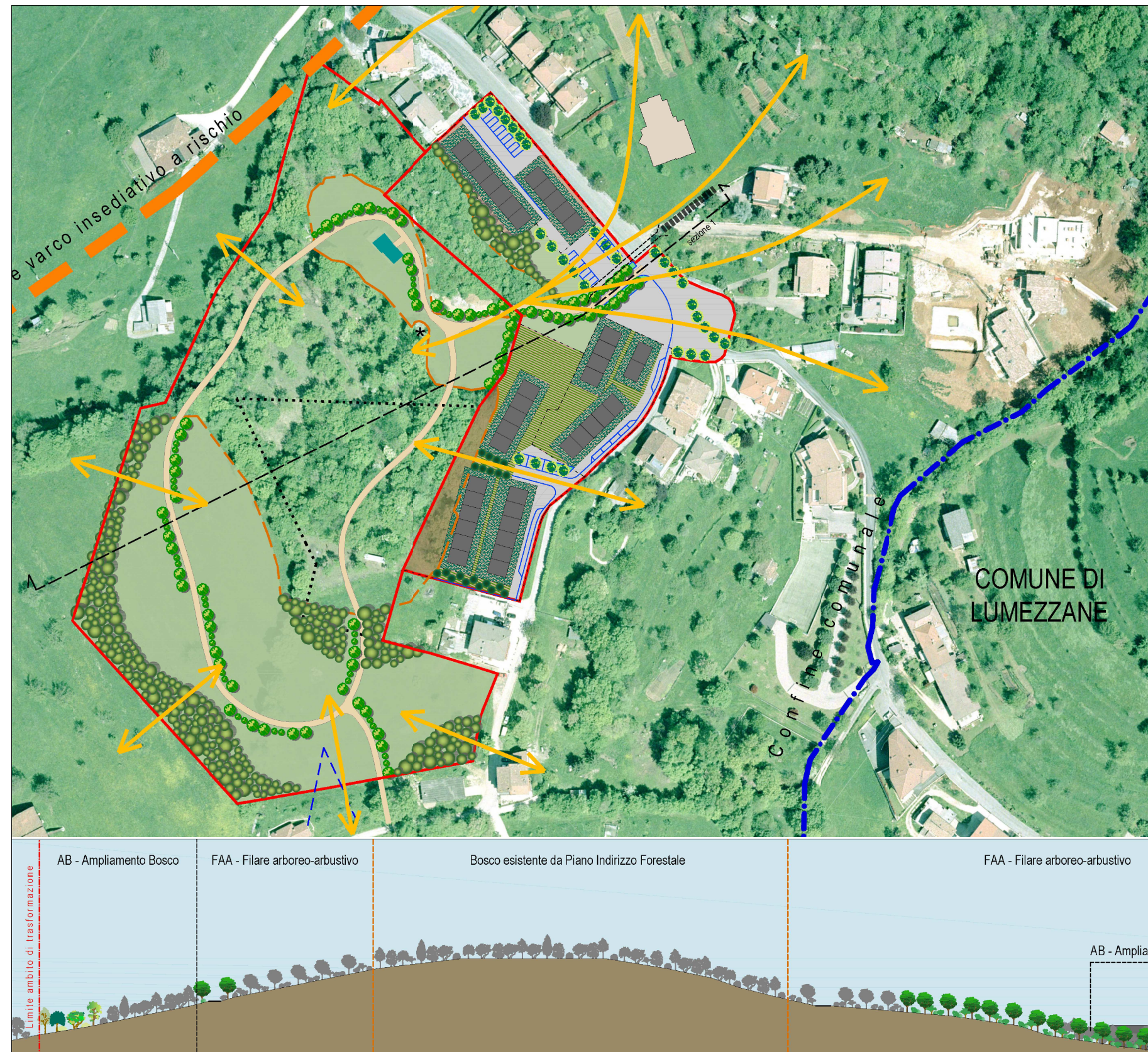
Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

LOCALITA' POMEDA POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE DELLA REC

INTEGRATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO
DEL PARERE DELLA PROVINCIA (2013)

AdT 5C

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



LEGENDA

- Ambiti di trasformazione
- Varco insediativo a rischio
- Confine comunale
- Delimitazione bosco da Piano Indirizzo Forestale
- Delimitazione verde per cessioni compensative
- Poligono edificatorio - area privata
- Parcheggi pubblici e piazza
- Parco
- Vedute
- Stagno

LEGENDA opere di mitigazione

- FAA - Filare arboreo-arbustivo
- FM - Filare monospecifico
- AB - Ampliamento Bosco
- Nuove connessioni suggerite per la REC
- Verde privato di connessione
- Verde privato
- Sottopasso faunistico



scala originale dell'elaborato 1:500/ 1:1.000

LEGENDA

- Ambito di trasformazione
a parco

Aree cedute per compensazione

Aree cedute da AdT 5b
per servizi

Aree di acquisizione onerosa
-
- Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia
- LOCALITA' POMEDA
- INDIRIZZI PROGETTUALI
- MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO
DELLE OSSERVAZIONI (2013)
- studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)
- AdT

5C
-
- scala 1:1500

LEGENDA

-  Ambito di trasformazione a parco
-  Area boscata da PIF da conservare
-  Accesso principale al parco
-  Accesso secondario al parco
-  Aree di mitigazione rispetto all'abitato
-  Servizi di ristoro e accoglienza
-  Opere esterne all'ambito eseguite dall'AdT. 5b
-  Vedute
-  Stagno



Comune di
Sarezzo
Provincia di Brescia

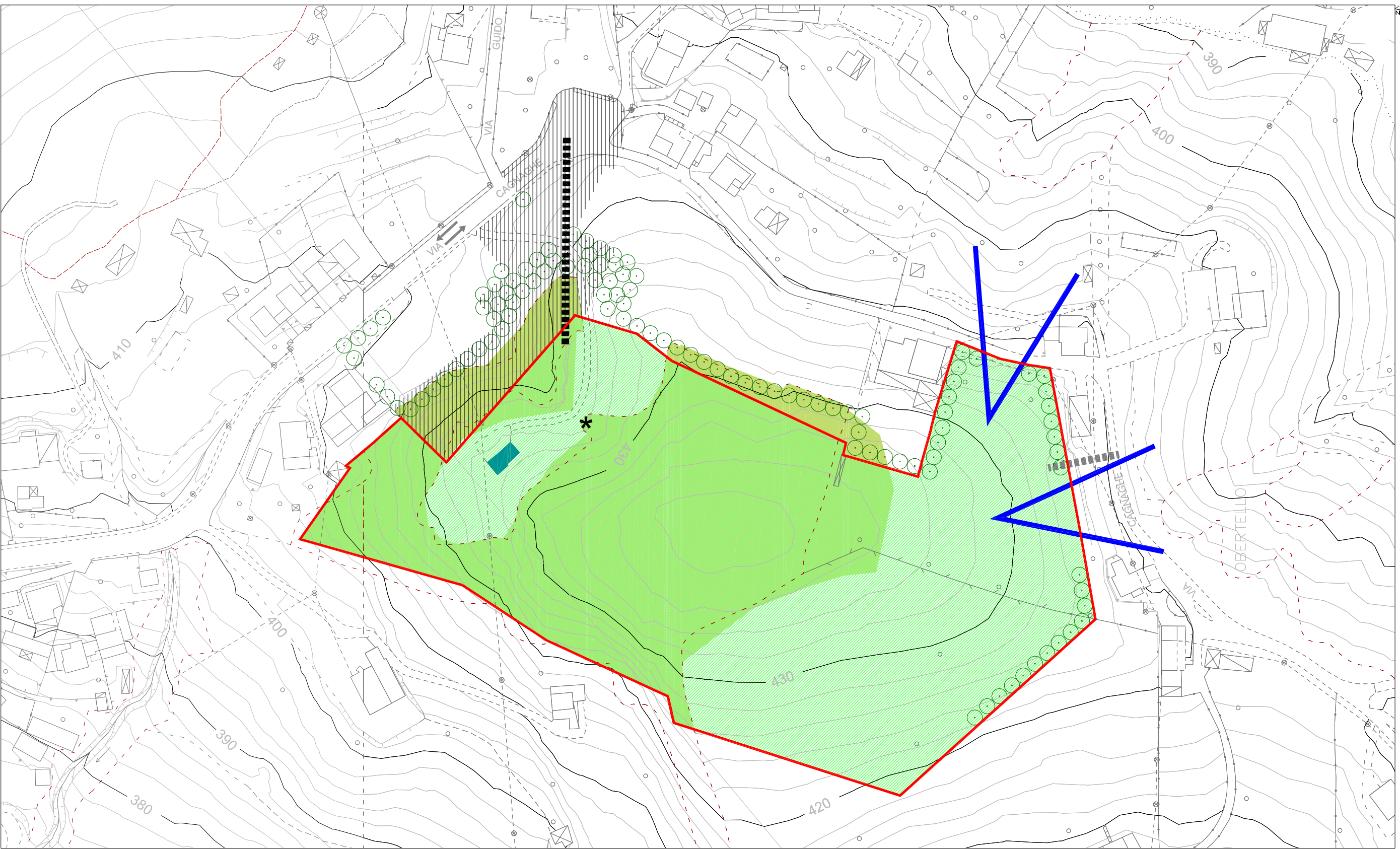
LOCALITA' POMEDA

INDIRIZZI PROGETTUALI

**MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO
DELLE OSSERVAZIONI (2013)**

AdT 5C

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



scala 1:1500

AMBITO – 5C

in località Pomedà, via Cagnaghe
tav. n. 12 – Tavola riassuntiva delle previsioni di piano;
nel Rapporto ambientale V.A.S.: ambito di trasformazione
identificato con il n. 9b.

Obiettivi generali

- realizzazione di un nuovo parco urbano pubblico;
- realizzazione di servizi di accoglienza e ristoro per migliorare la fruibilità del parco;
- tutela del “varco a rischio” della rete ecologica a sud-est;
- tutela del bosco (*PIF*) e dello stagno esistenti.

Destinazione d'uso

principale: **servizi ricreativi**;

complementare:

- servizi sportivi,
- servizi per il trasporto (parcheggi),
- servizi e impianti tecnologici,
- attività private di servizio,
- attività di ristorazione e di ristoro;
- alloggio dell'imprenditore o di custodia;

non ammessa:

tutte le attività diverse da quelle consentite e in particolare:
attività agricole e di allevamento; attività industriali e artigianali;
attività commerciali; attività direzionali; attività ricettive, attività
ludico-ricreative e per il benessere della persona; residenza.

Edificabilità

volume massimo edificabile nell'ambito: m³ 800,00, in
ampliamento del fabbricato esistente;

Modalità d'attuazione:

intervento diretto dell'Ente comunale, nel rispetto delle
disposizioni previste nel Piano dei Servizi.

a – L'impianto urbanistico generale dell'ambito di trasformazione,
da realizzare con le modalità descritte nell'allegata tavola
“*Indirizzi progettuali*”, dovrà: porre attenzione alla morfologia
dell'area; alla relazione con i servizi per l'accesso e la fruizione
pubblica del parco, previsti da realizzare nell'adiacente A.d.T.
n.5B; concorrere a conservare e riqualificare il bosco esistente,
compreso nel vigente P.I.F.; garantire la permeabilità del “varco
a rischio” della rete ecologica a est, meglio identificato
nell'allegato estratto “*Vincoli amministrativi*”.

La progettazione del nuovo parco dovrà specialmente
valorizzare la qualità paesaggistica dei crinali del poggio,
assecondando le isoipse e tenendo in particolare conto la
percepibilità del luogo dalla valle sottostante e le sue valenze
simboliche.

In particolare dovrà essere rispettato:

- l'organizzazione prevista dei collegamenti pedonali principali
con la piazza prevista e la viabilità esistente (*via Cagnaghe*);
- la conservazione delle vedute panoramiche verso il
fondovalle a sud ed est;
- la conservazione e valorizzazione del piccolo stagno
esistente;
- la mitigazione verso la nuova edificazione residenziale,
prevista dall'A.d.T. 5B, e agricola esistente a valle (*sud*),
mediante una fascia a verde, inedificabile, fittamente
piantumata con alberi e arbusti;
- la collocazione dei servizi di accoglienza e ristoro, mediante

il recupero e l'ampliamento del fabbricato esistente;

- la tipologia, gli allineamenti dell'edificio e il suo impianto planimetrico hanno invece valore di semplice indirizzo progettuale.

b – Richiamato l'art. 13 delle N.A., tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni d'indirizzo per l'attuazione della **rete ecologica comunale** desumibili dagli elaborati grafici, in particolare dalla tavola "*C Rec - Carta della rete ecologica comunale*", e dal cap. 4.3 "*Indirizzi per il potenziamento della rete ecologica comunale*", che riguardano la "*la salvaguardia degli ambienti prativi e pascolivi*" e "*l'incentivazione delle pratiche silvocolturali naturalistiche*", della Relazione, compresi in detto documento. Dovranno essere inoltre rispettate le specifiche indicazioni esecutive descritte nell'allegata tavola "*Potenziamento delle dotazione ecologiche della REC*", e negli altri elaborati dello "*Studio di dettaglio delle rete ecologica interferente con l'Ambito di Trasformazione n. 5b e 5c*".

c – Considerato che l'area ricade parzialmente entro i limiti di distanza da allevamenti di animali, di cui al Regolamento locale d'igiene in materia (vedi allegato "*Estratto vincoli amministrativi*" e art.14.11 della Parte I°, Titolo III° delle Norme di Attuazione); l'attuazione dell'ambito è subordinata alle disposizioni contenute nell'art. 14.11 delle norme di attuazione e, qualora la realizzazione degli interventi previsti si dimostri ammissibile, dovrà includere adeguate misure di mitigazione ambientale.

d – Preliminarmente all'attuazione dell'intervento, deve essere documentata l'assenza di vincoli di destinazione connessi all'erogazione di finanziamenti per l'attività agricola.

e – Qualora le aree agricole, interessate dall'ambito di trasformazione, in parte risultino inserite in un Piano di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici (P.U.A.), le aree sottratte devono essere compensate con altra superficie; pertanto le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei propri Piani di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici.

f – Considerato che l'area è parzialmente sottoposta a tutela (boschi) in attuazione del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni (vedi tavola n. 1: *Piano del paesaggio: vincoli paesaggistici e storici*), preliminarmente all'esecuzione dell'intervento dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza.

g – Considerato che l'area è parzialmente interessata da boschi, preliminarmente all'adozione del piano attuativo dovrà essere acquisito, oltre al sopra citato parere paesaggistico, anche la prescritta autorizzazione forestale all'eventuale trasformazione del bosco o di sue porzioni (vedi *Piano d'Indirizzo Forestale - P.I.F., approvato con delib. G.R. 6 marzo 2017, n. X/6301, pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 S.O. del 17 marzo 2017*).

h – Considerata la ricorrenza dei ritrovamenti, che suggerisce un diffuso interesse archeologico del territorio comunale, peraltro contraddistinto da caratteristiche geomorfologiche ed ambientali favorevoli all'insediamento antico, la realizzazione di tutti gli interventi è subordinata al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici. In caso di

riconoscimento d'interesse archeologico accertato o probabile, la Soprintendenza potrà disporre l'esecuzione di accertamenti preventivi ai sensi del comma 1 dell'art. 88 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni e, per le opere di urbanizzazione, secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 28 del predetto D.lgs..

i – Dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrogeologica di cui all'art. 9.1 della Parte I°, Titolo III° delle Norme di Attuazione.

Urbanizzazione: L'urbanizzazione dell'area dovrà essere attuata nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Documento di Piano, delle previsioni del Piano dei Servizi e delle disposizioni delle relative N.A. (vedi Titolo II°).

Servizi di urbanizzazione da realizzare:

- realizzazione di **servizi di accoglienza e ristoro**, mediante il recupero e l'ampliamento del fabbricato esistente;
- realizzazione del **collegamento pedonale** con via Cagnaghe a sud;
- opere d'integrazione e miglioramento delle **reti dei servizi tecnologici**; ogni intervento edilizio é comunque subordinato alla preventiva verifica della completezza delle opere di **urbanizzazione primaria** esistenti; in particolare il nuovo insediamento non dovrà recapitare scarichi di acque reflue urbane "nere" sul suolo o nel sottosuolo, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Altre norme di attuazione:

Altezza non superiore a m 6,50, comunque nel rispetto dell'art. 8 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Distanza dai confini non inferiore a 1/2 dell'**altezza** e comunque a m 5,00.

Distanza dalle strade non inferiore a 1/2 dell'**altezza** e comunque a m 20,00 e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale (vedi tav. 7).

Distanza dagli edifici non inferiore all'altezza della parete più alta e comunque a m 10,00, anche per le attrezzature ricreative e per il gioco; è ammessa la costruzione in aderenza fra pareti prive di aperture.

Norme esecutive

a – il progetto di parco pubblico dovrà prevedere un'attenta tutela degli aspetti morfologici del luogo (*tutela del pendio collinare*); della possibilità di fruizione per le diverse classi d'età; della percezione paesaggistica, con particolare attenzione alla scelta delle specie arboree e arbustive da impiegare; delle esigenze di manutenzione e gestione;

b – i servizi di accoglienza e ristoro dovranno essere realizzati con modalità esecutive atte ad assicurare una qualità del servizio almeno pari a quella definita nel Piano dei Servizi per i servizi culturali di classe B. L'eventuale alloggio dell'imprenditore o di custodia dovrà risultare funzionalmente integrato nel corpo edilizio principale e non dovrà prevedere aree pertinenziali esterne separate dal più generale complesso del parco pubblico;

c - eventuali depositi e magazzini (ricoveri attrezzi, ecc...), dovranno essere preferibilmente realizzati, in tutto o in parte, nel

sottosuolo.

Norme di mitigazione paesaggistica

Tutti gli interventi edilizi devono rispettare le disposizioni seguenti:

a - Dovrà essere di norma mantenuto inalterato il piano di campagna esistente; in particolare non potranno essere eseguite opere di sbancamento o mutamento dell'andamento naturale del suolo se non alle condizioni di cui al precedente art. 15.1.a.4. E' ammessa la costruzione di muri di sostegno, con conseguenti scavi e riporti di terra; il paramento esterno di dette murature dovrà essere rivestito in pietra naturale "a vista" o intonacato.

b – Gli interventi edilizi dovranno evitare la giustapposizione, al corpo di fabbrica preesistente, di corpi leggibili, per dimensione e materiali, come aggiunti. Si dovrà pertanto operare in modo che i nuovi interventi edilizi si integrino con l'edificio preesistente, creando un nuovo fabbricato compositivamente omogeneo e con un equilibrato rapporto tra pieni e vuoti.

c - Gli interventi edilizi dovranno perseguire la semplificazione delle falde di copertura, evitando soluzioni particolarmente articolate. Di norma le coperture dovranno avere falde inclinate, con una pendenza compresa tra il 27 e il 35%, e manto in tegole, o piane con copertura "a giardino".

d - Non è consentita l'edificazione di accessori (autorimesse, ripostigli, depositi, ecc.) separati dagli edifici principali, con la sola eccezione degli impianti tecnologici.

e - Le alberature esistenti, adeguatamente rappresentate (per posizione, essenza e dimensione) nelle tavole grafiche del progetto del parco, dovranno essere, ove possibile, conservate.

Allo scopo di limitare la percezione dell'edificazione circostante dall'interno del parco, si dovrà provvedere alla messa a dimora di alberi e arbusti, nel rispetto dell'art. 26 delle norme di attuazione, in particolare lungo i confini che prospettano verso edifici residenziali.

f - E' vietato il deposito, anche temporaneo, di merci e/o di materiali di qualsiasi natura.

g - Nel caso il progetto presentato sia ritenuto particolarmente significativo dal punto di vista architettonico e dell'inserimento ambientale, la Commissione per il paesaggio potrà derogare dalle disposizioni sopra indicate.